

Il nuovo vescovo Pompili ai veronesi: “Vengo con voi per vivere assieme la ricerca della fede”

Di **La Redazione** - 23 Agosto 2022



Negli scorsi giorni **Domenico Pompili**, il successore del **vescovo di Verona Giuseppe Zenti**, ha salutato i fedeli di Rieti, dove era vescovo dal 2015, e ha scritto una **lettera aperta ai fedeli veronesi**, citando il **Vangelo** ma anche il **veronese Romano Guardini**, teologo nato a Verona cento anni fa.

La lettera, **firmata semplicemente con il suo nome, Domenico**, si apre con una citazione del **Vangelo di Matteo**: *"Neppure si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti gli otri scoppiano e così si versa il vino e si perdono gli otri. Ma il vino nuovo si mette in otri nuovi, così si conservano entrambi"*. Parole pronunciate da Gesù che *"risuonano nel momento in cui viene reso noto che Papa Francesco mi ha eletto vescovo di Verona, succedendo a mons. Zenti che abbraccio con gratitudine"*.

*"Fino a qualche giorno fa non avrei mai immaginato di venire da voi e di lasciare quelli tra i quali ho vissuto per sette intensi anni, segnati anche dal terremoto – **scrive Pompili rivolgendosi ai veronesi** -. Naturalmente il testo evangelico suggerisce ben altro rispetto a questa mia troppa personale interpretazione. Quel che è incomparabilmente 'nuovo', infatti, è il Signore Gesù! Lui è il 'vino nuovo' che fa saltare consuetudini e spazza via pregiudizi. È nel suo Nome che vengo a voi".*

Nella seconda parte della sua lettera, il nuovo vescovo di Verona evoca la figura di **Romano Guardini**, sacerdote nato a Verona nel 1922 e poi emigrato in Germania con la sua famiglia. *"Guardini sottolineava che 'si è iniziato un processo di incalcolabile portata: il risveglio della Chiesa nelle anime'. E descriveva tale processo come 'la via per diventare uomo'. Dobbiamo onestamente riconoscere che il 'suolo umano' si è impoverito, si è svuotato del suo humus di relazioni, legami, responsabilità e così è divenuto friabile e inconsistente. Al punto che l'uomo stesso, su questo terreno incerto, finisce per diventare 'di sabbia'. Siamo tutti, donne e uomini, dalla 'testa pesante' che fatichiamo a portare avanti la nostra vita, dubitiamo del tragitto e del senso, chiedendo al contempo riconoscimento e rassicurazione. In tale contesto, quale è la strada da percorrere insieme? Guardini non ha dubbi. E neanche io. Grazie alla fede cristiana, infatti, 'emerge un punto, che non appartiene al mondo; un luogo, in cui si può camminare; uno spazio in cui si può entrare; una forza su cui ci si può appoggiare; un amore, a cui ci si può affidare'. È la ricerca della fede che vengo a vivere con voi, insieme a tutti, credenti e non credenti, donne e uomini di buona volontà. Spero che il tempo che ci separa dall'incontro rafforzi in tutti la determinazione ferma e perseverante di camminare insieme".*

La Redazione

Il Baco da Seta nasce nel 2000. Nel 2007 sbarca on line con il sito allnews